

Relazione accompagnatoria

Bilancio consuntivo 2016

Assemblea Ordinaria dei Soci

AMICI DI LEONARDO SCIASCIA

1 aprile 2017

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Il bilancio consuntivo del venticinquesimo anno di attività degli Amici di Sciascia chiude in sostanziale pareggio. Escluse le rimanenze, infatti, l'esercizio 2016 riporta un utile negativo pari a **573,00 €** rispetto alle previsioni.

Il risultato sarebbe stato positivo per oltre 4000.00 € [mille euro in più rispetto alle attese] se il credito residuo vantato dall'Associazione nei confronti della Fondazione Buttitta (Regione Sicilia) - per un contributo economico al «Leonardo Sciascia Colloquium» 2011 di Palermo - non fosse diventato oramai inesigibile e conseguentemente da registrare tra i costi 2016, nel capitolo "Spese varie", come sopravvenienza passiva.

L'esercizio appena concluso si presta ad almeno tre ordini di riflessioni per l'avvenire:

1. la centralità dell'**auto-finanziamento da adesioni, donazioni e contributi privati** come **fonte primaria e caratteristica** alla quale attingere a sostegno di progetti e iniziative dell'Associazione, salvaguardando **autonomia e indipendenza** della medesima.
2. l'estrema **prudenza** con la quale guardare a promesse/impegni di **contributi pubblici** come base per progettare futuri investimenti, al fine di non esporre l'Associazione a rischi ingiustificati di tenuta dei conti.
3. il **pareggio di bilancio** – risultato ordinario di un esercizio di un'Associazione priva di scopi di lucro- deve riflettere una rigorosa gestione economico-finanziaria che si accompagna all'attuazione delle iniziative approvate a bilancio e per le quali vengano efficacemente impiegate le risorse allocate.

RICAVI

I ricavi 2016 -in lieve crescita rispetto all'anno precedente- ammontano a **34.543 €**, equivalenti all'83% dell'obiettivo prefissato. Per oltre due terzi derivano da adesioni e donazioni di privati mentre un terzo è legato a contributi di sponsorizzazione in denaro e servizi, legati ad accordi stipulati con imprese sensibili al volontariato culturale e alle tematiche sciasciane (etica, diritto, etc). Rispetto alla previsione **Ricavi**, la differenza negativa di 7.230€ è imputabile per l'80% a 29 adesioni in meno rispetto all'obiettivo prefissato.

Passando in rassegna le 4 voci chiave dei Ricavi, si riassumono di seguito gli aspetti più significativi.

I. Il successo della **prima campagna di finanziamento collettivo via Web (crowdfunding)** sulla piattaforma digitale europea ULULE. Lanciata a marzo con un impegno diretto della Presidenza allo scopo di raccogliere *on line* donazioni per sostenere il progetto di ricerca su «Sciascia e la Francia», al netto delle commissioni, ha permesso di raccogliere **2500,00 € in tre mesi**, per complessivi **78 sottoscrittori**. Se associamo a questo traguardo le donazioni raccolte nel corso dell'Assemblea di Macerata (**1297 €**), il **risultato complessivo delle donazioni supera del 50% l'obiettivo fissato per il 2016** e compensa in parte la prestazione negativa sul fronte adesioni. Questo esito inedito nella storia dell'Associazione permette di guardare con fiducia allo **sviluppo di politiche di raccolta fondi** attraverso strumenti digitali.

II. l'obiettivo di **150 soci** –in linea con il percorso 2015-2018, fissato all'Assemblea di Venezia nel marzo 2015- non è stato invece raggiunto. Le prestazioni correlate delle tre aree di coordinamento –ciascuna con a capo un responsabile- sono state assai diverse: 92% centro; 86% sud; 70% nord. E hanno inoltre risentito di una molteplicità di fattori, non ultima l'anticipata vacanza del ruolo segretariale, l'insediamento solo nel secondo semestre dell'anno di un coordinatore e il disimpegno di un altro coordinatore a fine esercizio. Nelle due tipologie previste (*Pacchetto Base* e *Pacchetto Completo*), le adesioni raccolte nell'anno – e che in valore costituiscono il **51%** dei ricavi totali- si sono fermate a **117 soci più 4 soci sponsor, per totali 121 soci**.

Rapportato a due parametri, il traguardo raggiunto deve comunque ritenersi molto incoraggiante:

- il **numero di adesioni 2016 è cresciuto del 21% rispetto al 2014**, a riprova del cambio di passo tenacemente voluto dalla nuova Presidenza insediatasi in quell'anno all'Assemblea di Venezia, nel segno di una rinnovata e diversificata attenzione alle risorse e all'allargamento della base degli associati.

- **il 2016 è il terzo anno consecutivo di crescita del numero dei soci sopra la soglia di 100**, a conferma di un'inversione di tendenza rispetto all'emorragia di adesioni iniziata dieci anni or sono e che aveva toccato il minimo storico di 63 soci nel 2010.

Dei **29 soci mancanti** all'obiettivo 2016 di 150 soci : **12** sono legati a mancati rinnovi (5 soci esteri, 4 area nord, 3 area centro) e **17** sono riconducibili a mancate adesioni (10 soci area Nord, 5 area Sud, 2 area Centro). La metà dei mancati rinnovi e adesioni è concentrata nel Nord Italia.

La modesta base associati degli Amici di Sciascia permette di individuare agevolmente le ragioni dietro il mancato conseguimento dell'obiettivo 2016 di 150 soci. In non oltre un terzo dei casi si applicano motivi di ordine economico (la quota di adesione) e il naturale *turnover* dei soci anno su anno. Segnatamente il 50% dei mancati rinnovi rientra in questa diagnosi. Per due terzi, spiccano invece ancora ampiamente incontrastate (e purtroppo esiziali per ottenere nuove adesioni) tre criticità che, malgrado l'appropriatezza del **cambio di deleghe** realizzato a giugno scorso all'interno del Consiglio Direttivo uscente, vanno affrontate con determinazione e risolte. Si tratta di atteggiamenti sbagliati, pur se diffusi in tante «Associazioni di Amici» come la nostra:

- a. **l'imbarazzo e la riluttanza a chiedere, sollecitare e ottenere il rinnovo e l'adesione**, come se questa attività essenziale dovesse essere lasciata al caso o al buon cuore altrui e non, al contrario, risultare come il frutto di una proposta naturale, consapevole e assertiva da rivolgere a chiunque sia sensibile a sostenere il patto associativo di un sodalizio che da 25 anni fa del volontariato e della nobiltà dell'auto-finanziamento la propria forza e il motore di iniziativa.
- b. **la mancanza di gioco di squadra** che ha come effetto di trasmettere un messaggio deleterio: che l'impegno di conseguire gli obiettivi decisi in Assemblea e approvati in bilancio sia appannaggio di poche persone (anche all'interno del medesimo Consiglio Direttivo) e non di una convinta iniziativa intrapresa da ciascun associato per offrire il proprio contributo alla missione del sodalizio.
- c. **considerare come attività scollegate da un lato la realizzazione delle iniziative messe a bilancio e dall'altro la contestuale programmazione (e impegno a conseguire) il necessario "ritorno" in nuovi associati e donazioni.**

III. I ricavi per donazioni e adesioni sono anche per questo esercizio integrati - nella misura del **29%**- dai versamenti di quattro imprese private sponsor, destinati a coprire integralmente attraverso convenzioni formali (ciascuna di 3-5 anni) il contributo stampa per «Todomodo». La previsione, inserita a bilancio 2016, di accrescere di 1 ulteriore convenzione la rosa degli iniziali 5 sponsor è sì stata realizzata, individuando un'impresa leader nell'innovazione informatica (METISOFT). Tuttavia nei ricavi 2016 non viene riportata alcuna somma in denaro dal momento che METISOFT – al pari dello sponsor storico Campoverde- offre una erogazione in servizi di valore, e non in denaro.

IV. A queste tre voci, va aggiunta l'ultima che incide per il **9%** sui ricavi totali e riguarda la cessione onerosa ai soci di pubblicazioni arretrate (libri e cartelle): una componente non trascurabile della nostra attività di autofinanziamento volta a ottenere il sostegno degli associati attraverso l'acquisto di pubblicazioni sempre fuori commercio e, nel caso delle cartelle «Omaggio a Sciascia» e delle edizioni con incisione di «Todomodo», particolarmente appetibili per chi, da collezionista e *amateur d'estampes*, voglia sostenere l'Associazione.

COSTI

I costi di esercizio dell'anno 2016 ammontano a **35.116 €**, in linea con le previsioni.

Quasi la metà (**49%**) sono assorbiti dalle **Pubblicazioni**: la rivista annuale «Todomodo» (13.865 €) e la cartella di grafica d'arte «Omaggio a Sciascia»(3.203 €). Entrambi in linea con le attese. Purtroppo, malgrado gli sforzi intrapresi, le spese correlate di spedizione continuano a rimanere una voce di spesa significativa (1170€ in più rispetto all'anno precedente).

Meno di un terzo dei costi (**29%**) sono legati agli **Incontri pubblici**: *in primis* il tradizionale appuntamento convegnistico dei *Leonardo Sciascia Colloquia*, svoltosi a novembre 2016 al Circolo dei Lettori di Torino e dedicato a «Leonardo Sciascia e il cinema». I 906€ in più (rispetto al budget di 5000€) sono da imputarsi prevalentemente a spese impreviste per il soggiorno di alcuni relatori e altri aspetti logistici.

L'organizzazione dell'Assemblea 2016, svoltasi a Macerata, ha beneficiato di un contributo *una tantum* di 1.500 € (registrato tra i Ricavi, come "Ricavi vari") che per metà compensa la spesa effettuata di 3.345 €.

Le numerose *Iniziative territoriali* (dal Laboratorio didattico in Bicocca a Milano al "Progetto Majorana", dal ciclo su "Leonardo Sciascia e il cinema", all'iniziativa concertistica milanese di Piano City su "Sciascia e la musica", al ciclo "Genealogie Indirette" di Sesto Fiorentino, etc) hanno determinato uscite per 1.000 €, rispetto ai 3.000 € messi a bilancio. Un esito questo che - a fronte della qualità e quantità delle attività intraprese- può essere valutato come un esempio incoraggiante di "buon governo" e di risparmio attraverso il controllo della spesa (condivisa con/sostenuta da altri soggetti promotori, come il caso di Sesto Fiorentino).

Vanno segnalate altresì due voci di costo che si prestano a una lettura diversa dalla precedente:

la **Comunicazione** (essenzialmente legata al portale *Leonardo Sciascia Web*) per la quale nel bilancio preventivo 2016 erano stati stanziati 2.800 € con l'obiettivo di iniettare risorse per potenziare il sito e la presenza dell'Associazione sui *social networks*. Nell'esercizio 2016 la comunicazione ha rappresentato purtroppo solo l'1% dei costi complessivi. Poco più del 20% della cifra originaria allocata è stato dunque speso (519 €) e per una finalità di mera manutenzione: un importo inadeguato alle esigenze di crescita del sodalizio e che deve essere attentamente e urgentemente riveduto già dall'esercizio 2017, sia alla luce della *partnership* con METISOFT sia per diventare il catalizzatore della crescita di donazioni e adesioni *on line*;

i **Progetti di ricerca** (costituiti dall'avvio del lavoro su "*Sciascia e la Francia*") per i quali nel bilancio 2016 erano stati allocati 2.500 € di investimento, una cifra equivalente a quanto effettivamente raccolto (2.496 €) nel medesimo esercizio attraverso la prima operazione di *crowdfunding*. Ne è stato utilizzato però neanche il 30% -con oltre 1.810 € di "risparmio" totale - per coprire le spese di soggiorno di una studiosa impegnata in una delle ricerche d'archivio legate al progetto. Questo esito di minor spesa consegue soprattutto alla sfida di costruire in tempi stretti e su un tema ambizioso un team internazionale di ricerca costituito da personale volontario.

I costi di funzionamento dell'Associazione, registrati come **Spese generali** (bancarie, postali varie e cancelleria) ammontano eccezionalmente quest'anno a **6.381 €**. Ciò è dovuto -come indicato in esordio a questa Relazione- all'iscrizione in conto economico di 5000 € del credito residuo, divenuto inesigibile, vantato dall'Associazione nei confronti della Fondazione Buttitta per il Colloquium 2011 su *Il giorno della civetta*. In assenza di questa sopravvenienza, le Spese Generali 2016 sarebbero state - in linea con gli anni precedenti- meno del 4% dei costi totali complessivi, con una diminuzione del 38% rispetto alla previsione di bilancio. Per quanto concerne il magazzino, le **Rimanenze finali d'esercizio** al 31 dicembre 2016 ammontano a **41.946 €** con una crescita del 10.4% rispetto a inizio anno. Per i libri de *La Vita Felice* la cessione delle pubblicazioni ai neo-associati come "*cadeau di benvenuto*" contribuisce a ridurre, anche se in piccola parte, il carico dei volumi conservati. Al contrario, la natura fuori commercio delle cartelle -che costituiscono il 66% delle rimanenze- e delle edizioni di «*Todomodo*» con incisione ha limitato, e continuerà a limitare in avvenire, un consistente alleggerimento del magazzino. Fino ad oggi, lo smobilizzo continua a svolgersi lentamente e allor quando si realizza una cessione onerosa delle edizioni arretrate, sempre e comunque riservata ai soli soci e agli sponsor. Pur promuovendo dunque presso gli associati vecchi e nuovi l'acquisto delle opere arretrate (e via via divenute una rarità in campo collezionistico), è indifferibile considerare forme più incisive di abbattimento del carico di magazzino, per esempio attraverso donazioni mirate a importanti Gabinetti di Stampe e Biblioteche in Italia e all'estero. Tutto ciò anche in considerazione degli accordi che il curatore delle cartelle ha assunto sin dall'inizio con gli artisti (che hanno rinunciato al proprio compenso per donare nel corso degli anni le proprie preziose opere all'Associazione) e tenuto altresì conto sia della natura fuori commercio sia del valore in costante apprezzamento dei beni in magazzino.

In conclusione, si presenta all'approvazione dei soci un bilancio che conferma l'attenzione e la cura con le quali vengono svolte le attività dell'associazione, mantenendo una costante attenzione al controllo di tutte le voci di costo e ricavo. Come evidenziato negli anni precedenti, si raccomanda il massimo impegno per accrescere la base societaria, ancora ampiamente inferiore rispetto alla qualità e numerosità delle iniziative messe in opera.

Il Consigliere delegato del Presidente

Francesco Izzo

Firenze, 30 marzo 2017